



Sessanta proposte: 14 band e 46 solisti

Tra i finalisti emergeranno 8 vincitori

'Musicultura': la sfida Al via le Audizioni Live al 'Rossi' di Macerata

Completata la prima selezione, tra le 2.352 canzoni partecipanti alla XXXVI edizione, sono 60 le proposte rimaste in gara al concorso Musicultura e che si apprestano a convergere da tutta Italia su Macerata. Si esibiranno sul palco del Teatro Lauro Rossi, per le Audizioni Live di Musicultura 2025, nel corso di dieci serate di spettacolo aperte liberamente al pubblico (prenotazione su www.musicultura.it), in programma continuativamente fino al 15 marzo con inizio alle ore 21 e la domenica alle ore 17. La rosa delle 60 proposte è composta da 14 band e da 46 solisti e soliste; tra le regioni italiane di provenienza più rappresentate troviamo Lombardia e Piemonte con 8 artisti, segue l'Emilia-Romagna con 7, quindi Lazio e Campania con 6. Gli artisti convocati al Lauro Rossi, tutti autori e autrici delle loro canzoni, si esibiranno sei per sera, rigorosamente dal vivo. Chi non potrà esserci fisicamente avrà la possibilità di seguire gli spettacoli in diretta streaming sui social. Durante le Audizioni Live, ogni sera gli spettatori eleggeranno l'artista preferito, al quale andrà il Premio Banca Macerata. A seguire le Audizioni live ci sarà anche quest'anno un gruppo di detenuti della Casa di reclusione di Barcaglionne Ancona, coinvolti nella giuria speciale di Musicultura con il progetto 'La casa in riva al mare', promosso e sostenuto dal Garante regionale dei diritti della persona Giancarlo Giulianelli. Dalle Audizioni Live emergeranno i 16 finalisti che verranno presentati in un duplice concerto al Teatro Persiani di Recanati la prossima primavera. Parallelamente, le loro canzoni entreranno a far parte del CD e programmate da Rai Radio 1. Otto infine saranno i vincitori del Concorso, protagonisti delle serate finali del Festival, in programma a giugno allo Sferisterio (foto) di Macerata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE

'Di nebbia e di terra' A Recanati c'è la personale di Pannocchia



Si chiama 'Di nebbia e di terra' la personale dell'artista Jacopo Pannocchia che espone, per la prima volta, le sue opere nelle sale del Museo Civico Villa Colloredo Mels, in collaborazione con il Comune di Recanati. A cura di Mario Finazzi e Luigi Petruzzellis, in mostra, dal 16 marzo al 25 maggio, un nucleo di opere che raccontano la ricerca e la poetica dell'artista marchigiano. In esposizione un nucleo di quindici sculture in ceramica realizzate con diverse terre: dalla terra nera antracite a quella rossa, ricca di ossido di ferro. A queste si aggiungono tredici tavole di legno preparate con la tecnica dell'imprimitura, di cui alcune sono disegnate con impasti di argille, pigmenti, ossidi e grafite. Completano la mostra una serie di opere grafiche, tra xilografie su legno di filo, acqueforti e disegni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per l'8 marzo una giornata al femminile

La partecipazione all'iniziativa è gratuita

Riserva della Sentina Camminata 'rosa' nell'oasi naturale

L'iniziativa è per domani, quando si celebra la Giornata internazionale della donna: in programma una camminata verso la Riserva naturale della Sentina (foto di *Alessandro Casoni*). La manifestazione rientra nel progetto 'Panchine rosse tutto l'anno' di sensibilizzazione sulla grave problematica della violenza sulle donne ed è organizzata da Associazione Giovanile Picena ASD APS in occasione della Giornata Internazionale della donna.

Il programma dell'evento prevede il raduno dei partecipanti alle ore 9.30 davanti all'ingresso centrale del Centro commerciale Portogrande in via Pasubio 144 a San Benedetto del Tronto e a seguire una facile passeggiata che si svilupperà all'interno della Riserva naturale della Sentina. L'iniziativa è realizzata col sostegno di Fondazione Cassa Di Risparmio di Ascoli Piceno, Consiglio Regionale - Assemblea legislativa delle Marche, Unione Induista Italiana - Fondi Otto per mille e Comune di San Benedetto del Tronto, Assessorato alle pari opportunità.

La Riserva naturale regionale Sentina è un'area naturale protetta, situata alla foce del fiume Tronto, è inserita nel progetto Natura 2000 come Zona di Protezione Speciale e come Sito di Interesse Comunitario. Per iscriversi alla manifestazione di domani, realizzata in collaborazione con Centro commerciale Portogrande, si può inviare un messaggio whatsapp al numero 393.9365509, indicando i propri dati anagrafici. La partecipazione è gratuita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODENA

Al Michelangelo risate assicurate con il musical Frankenstein Junior



La Compagnia del Gecko aps in scena domani ore 21 Teatro Michelangelo di Modena con 'Frankenstein Junior', il nuovo musical di Mel Brooks tratto dall'omonimo film cult con Gene Wilder, tradotto e adattato interamente in italiano su licenza ufficiale MTI. La storia: 1934. Frederick Frankenstein, scienziato brillante quanto scettico, eredita il castello del celebre nonno Victor. Lasciando a New York la promessa sposa Elizabeth, si dirige in Transilvania dove, convinto dal gobbo Igor, dalla sensuale assistente di laboratorio Inga e dalla governante Frau Blücher, ricrea l'esperimento di suo nonno riportando in vita un cadavere. La Creatura sfugge presto al controllo del Dottore, il quale però è determinato a dimostrare a tutti i Transilvaniani che il mostro sia tutt'altro che una minaccia. Tra atmosfere grottesche ed esilaranti e musiche originali di Mel Brooks, il musical promette tante risate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...buongiorno

GRANONERO
Caffè

Via L. Masotti, 8 - Ravenna - Tel e Fax: +39 0544 278265 - info@granonero.it - www.granonero.it

LE SFIDE DELLA SANITÀ

Cesena

L'obiettivo dell'Ausl Romagna «Piena integrazione tra ospedale e servizi sul territorio»

Il direttore generale Carradori ha fatto il punto presentando le nuove nomine ai vertici nel Cesenate: Paola Ceccarelli direttrice del distretto Rubicone e Marisa Bagnoli direttrice del presidio medico ospedaliero

di **Elide Giordani**

Promuovere la piena integrazione tra gli ospedali e il territorio con i suoi servizi socio assistenziali e sanitari, perché ci sia un collegamento stretto tra le fasi dell'ospedalizzazione e l'interazione tra il precedente e il successivo. Un obiettivo sempre all'apice della politica sanitaria ma mai pienamente realizzato. Ha un senso esplicito, dunque, la presentazione in un'unica occasione delle due persone ufficialmente incaricate ai vertici delle due strutture di riferimento: la dottoressa Paola Ceccarelli, già direttrice del distretto sanitario Cesena-Vallesavio, che prende in carico anche il vertice del distretto Rubicone (dove c'è l'assistenza specialistica e territoriale, in forma residenziale, ambulatoriale e domiciliare), e la dottoressa Marisa Bagnoli che assume ufficialmente la direzione medica del presidio ospedaliero di Cesena (di cui fanno parte anche gli ospedali di Cesenatico e San Piero in Bagno con 540 posti letto in totale).



Da sinistra
Anna Gualandi,
Francesca
Bravi, Marisa
Bagnoli, Paola
Ceccarelli
e il direttore
generale Tiziano
Carradori

«Ospedali e territorio - spiega infatti il direttore generale dell'Ausl Romagna, Tiziano Carradori - sono uniti da un comune destino. Non può esserci un ospedale di qualità se non ci sono servizi territoriali adeguati. Per questo do anche un pessimo giudizio per le graduatorie, come quella di Newsweek, che giudicano gli ospedali senza verificare gli effettivi esiti di salute dei territori. I nostri ospedali, pe-

rativo come il Trauma Center o il Centro Ustionati, hanno esclusiva ricaduta territoriale. Le due dirigenti incaricate hanno il compito di promuovere una forte interazione tra le due dimensioni per offrire efficacia nei trattamenti e massima prossimità ai luoghi di cura». Incideranno sui tempi d'attesa? «La nostra Romagna - è la risposta del Dg - mostra uno dei più alti livelli di consumo di sanità senza che vi sia una morbidità più accentuata

che altrove, ciò significa che occorre un uso più consapevole dei servizi sanitari». Intervendendo sullo stesso argomento la dottoressa Marisa Bagnoli ha detto che l'esperienza ha evidenziato che «per accorciare le attese nell'ambito della specialistica ambulatoriale non basta aumentare l'offerta, occorre una maggiore appropriatezza nella diagnosi e nella cura», ed ha citato l'esempio della Neurochirurgia, «dove si opera alla

TIZIANO CARRADORI

«La Romagna ha un alto livello di consumo di sanità senza che vi sia una morbidità più accentuata che altrove, ciò significa che occorre un uso più consapevole dei servizi sanitari»

schiena, non dove si va perché si ha male alla schiena». Marisa Bagnoli ha anche evidenziato la difficoltà di reperire figure professionali specifiche «benché il Bufalini sia un ospedale attrattivo». Già in atto uno scambio con i progettisti del «Bufalini due» che sorgerà a Villa Chiaviche con inizio lavori entro il 2025. «Un ospedale - ha evidenziato Carradori - che durerà per i prossimi 100 anni ma che resterà massimamente modificabile per quanto riguarda le tecnologie in continua evoluzione».

Dal canto suo la dottoressa Ceccarelli ha anticipato che c'è tra gli obiettivi quello di ridefinire gli assetti territoriali partendo dalle cure primarie, quelle che attengono ai medici di base, seguire i malati cronici e ridurre il carico di malattia coinvolgendo tutta la rete assistenziale. Ma c'è in atto anche la riqualificazione della struttura di Corso Cavour da trasformare in Casa di Comunità a senza attendere la realizzazione del nuovo ospedale. Previsto non prima di 5 anni e mezzo a partire da oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

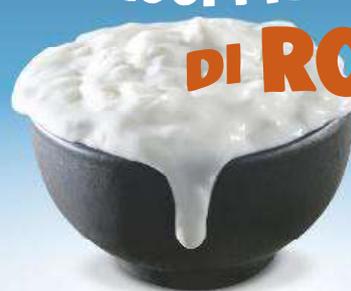
DAL 1972



I FORMAGGI PIÙ AMATI

DI ROMAGNA





SCOPRI LA BOTTEGA



mambelli.com